



Bellinzona, 28 febbraio 2022

RAPPORTO DI MAGGIORANZA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

MOZIONE 9/2021 "NOMINE DEL PERSONALE: ABOLIAMO UNA DISCRIMINAZIONE DI GENERE" DI ANGELICA LEPORI SERGI, MATTEO PRONZINI E GIUSEPPE SERGI

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore e ignori Consiglieri comunali,

la Commissione della Legislazione si è riunita in più occasioni per esaminare la mozione in oggetto, sentendo in particolare in data 22.11.2021 il sindaco Mario Branda ed il Direttore delle Risorse Umane Mattia Gervasoni

Premessa

La mozione in oggetto chiede in sostanza la modifica dell'art. 14 del Regolamento Organico dei Dipendenti – ROD (e non del "ROC" come indicato nel testo della mozione...), in pratica **chiedendo di abbassare la percentuale attualmente prevista del 40% del grado di occupazione per il "conferimento di un incarico per funzione stabile in luogo della nomina" al 20%.**

Il presupposto per tale adeguamento viene ricondotto alla risposta del Municipio ad una precedente interrogazione del MPS, che appunto ne precisa l'impossibilità di nomina i quanto si è vincolati dalle disposizioni vigenti.

Possiamo altresì osservare come il titolo della mozione stessa "Nomine del personale: aboliamo una discriminazione di genere" appare fuorviante e la formulazione della proposta ben poco o nulla ha a che vedere con un'eventuale "discriminazione di genere".

Considerazioni

Alla luce del colloquio con il Sindaco Branda ed il Direttore delle Risorse Umane Gervasoni, dalla discussione iniziale in Commissione sono nate diverse domande che, trasmesse al Municipio, hanno portato ad un dettagliatissimo ed esaustivo resoconto delle condizioni d'impiego attuali nel nostro Comune.

Sulla scorta del citato colloquio, di quest'ultime informazioni e dalle discussioni emerse possiamo pertanto evidenziare le seguenti principali considerazioni di massima.

La Città conta attualmente ben 1470 collaboratori (!), esclusi quelli degli Enti autonomi, corrispondenti a "unità lavorative" al 100% - di cui 2/3 sono donne e 1/3 uomini.

Già da questo primo dato la ipotetica "discriminazione di genere" appare inesistente (perlomeno riferita alle donne...).

Si osserva come i contratti che regolano l'assunzione del personale risultano estremamente diversificati e complessi, con una gestione molto articolata: dipendenti

nominati, dipendenti ausiliari, con orari fissi o con orari flessibili, chi lavora al 100% o chi lavora a percentuali, chi lavora a turni e chi no, e così via.

Da cui l'evidente constatazione di un apparato amministrativo piuttosto importante e dispendioso che ne permetta una loro corretta gestione.

In sostanza comunque, la motivazione per la quale non risulta possibile "nominare" del personale al di sotto di un impiego previsto del 40% risulta chiaramente dalle disposizioni legislative avvallate al momento dell'aggregazione con il nuovo Regolamento Organico dei Dipendenti che, all'art. 14, lett. b, ne fissa appunto a questa soglia la percentuale minima.

Al di sotto di questa percentuale, come viene evidenziato nelle Osservazioni preliminari da parte del Municipio e, dalle spiegazioni poi ricevute in Commissione, risulterebbe assolutamente poco razionale, nonché oltremodo complessa e difficoltosa una programmazione (ed una conseguente gestione) del personale, proprio per le numerose fattispecie presenti.

L'integrazione lavorativa del personale ne verrebbe in particolare seriamente compromessa, con un aumento sproporzionato delle spese e degli oneri amministrativi. A titolo informativo vi sono attualmente circa 200 persone che lavorano per il Comune con un grado di occupazione inferiore al 40%.

Quale ulteriore elemento di paragone, si può pure segnalare che la LORD (cantonale) ne preveda addirittura il 50% la percentuale minima per una nomina.

Le osservazioni preliminari del Municipio sono pertanto condivise dalla maggioranza commissionale e vengono fatte proprie da quest'ultima.

Approfittando di questa mozione, lo stesso Municipio solleva infine un ulteriore aspetto legato alla questione degli "incarichi per funzione temporanea" (art. 17 ROD e segg.) che piuttosto meriterebbe di essere riveduto, modificando la durata "determinata" in "indeterminata" (art. 15 ROD).

Evidentemente se tale proposta giungesse alla Commissione sottoforma di MM ("Proposta di modifica del ROD") o attraverso una mozione specifica, se ne enterebbe ben volentieri in discussione per una sua valutazione concreta.

Conclusioni

La **maggioranza della Commissione della Legislazione (5 favorevoli, 4 contrari)**, in virtù di quanto sopra esposto propone quindi al lodevole Consiglio Comunale di voler

risolvere:

1. La mozione 9/2021 "Nomine del personale: aboliamo una discriminazione di genere" di Angelica Lepori Sergi, Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi **è respinta.**

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Anita Banfi

Emilio Scossa-Baggi, relatore

Arno Ceschi (sostituto Paolo Righetti)

Nicola Zorzi

Samuele Demir